CALL TO ACTION KIT

#NoTranslationNoJustice

PERCHÈ QUESTA CAMPAGNA?

Criminalizzare le persone in movimento e coloro che le aiutano a resistere alla pericolosa e mortale lotta per il superamento delle molteplici frontiere dell'UE non solo è crudele ma è diventata una pratica quotidiana e un business.

I Paesi europei stanno mettendo in campo svariati metodi per impedire alle persone di raggiungere un luogo sicuro. Pur continuando a non fornire vie legali e sicure, gli Stati dell'UE si affidano invece a una sistematica criminalizzazione delle persone in movimento e di coloro che operano in solidarietà con loro.
La negazione di un'adeguata traduzione e di un'interpretazione sostanziale è un ostacolo che spesso le persone di lingua straniera non riescono a superare, in quanto il diritto ad una partecipazione effettiva nel caso di un procedimento contro di loro è sistematicamente negato dalle autorità, dal primo contatto con la polizia fino ai pubblici ministeri e ai giudici.

Questa condizione ingiusta colpisce principalmente tutti gli imputati di lingua straniera, come noi della Iuventa, ma più gravemente coloro che non dispongono di un sufficiente capitale socio-economico o di ampie reti sociali o di solidarietà per proteggersi .... come ad esempio coloro che arrivano alle frontiere europee in imbarcazioni sovraffollate o coloro che vengono rinchiusi nei campi dove non c'è spazio che per la sopravvivenza quotidiana.

L'elevato numero di condanne e detenzioni in relazione "all' ingresso o soggiorno non autorizzato" e al "favoreggiamento" si basano su testimonianze, documenti firmati e udienze in tribunale in cui il diritto fondamentale di un'effettiva partecipazione al proprio procedimento, come garantito dall'ordinamento giuridico europeo, viene sistematicamente negato. Pertanto, questo va inteso come un'altra faccia della guerra dell'UE contro le persone in movimento e l'ennesimo muro della Fortezza Europa contro il quale le persone devono scontrarsi.

Noi, imputati della Iuventa, ne siamo colpiti e ci opporremo! Allo stesso tempo, siamo in solidarietà con coloro che devono lottare per i loro diritti e la loro libertà in queste condizioni - con tutti quelli che si trovano nelle carceri, nei campi e che devono confrontarsi con le autorità.

Ci appelliamo a voi - a coloro che sostengono queste persone nonostante queste condizioni, a quelli di voi il cui lavoro è mal retribuito e quindi sistematicamente svalutato, a coloro che lottano quotidianamente contro gli ostacoli causati dall'ignoranza dello Stato e dalla loro arbitrarietà - di condividere le vostre esperienze, la vostra rabbia e la vostra collera, di renderle visibili!

PERCHÈ QUESTA CAMPAGNA?

L'obiettivo della campagna è quello di denunciare la violazione del diritto ad un'adeguata traduzione e interpretazione, sia nei tribunali che nelle stazioni di polizia o presso altre autorità. Vogliamo dare risalto a testimonianze ed esperienze, rendendo visibili i molteplici effetti che ne derivano.

VOCI: Tutti coloro che sono direttamente interessati dovrebbero farsi sentire: persone che non parlano o comunque non a sufficienza la lingua del Paese in cui vengono interrogati e giudicati. Ma anche coloro che assistono le persone colpite, come avvocati, traduttori, sostenitori, sostenitrici, ecc..
Queste voci possono provenire da tutti i Paesi europei in cui questo è un problema rilevante, con particolare attenzione a Paesi come l'Italia, la Grecia, la Spagna, la Francia, i Balcani, ecc.

DESTINATARI: Riteniamo che i responsabili si trovino al livello europeo, in quanto la direttiva dell'UE in materia (dr. 2010/64) fornisce linee guida imprecise e ovviamente non si preoccupa della sua effettiva messa in pratica. Ma riteniamo responsabili anche i giudici e i tribunali dei rispettivi Paesi, in quanto sono loro a stabilire le condizioni quotidiane e disporrebbero della possibilità di cambiarle già da oggi.

ISTRUZIONI:

La campagna comincerà **alle 13 di lunedì 31 ottobre**. Partecipare è semplice e puoi farlo **in 3 passi:**

1 ✍️

Descrivi una situazione in cui documenti essenziali non sono stati tradotti o l'aiuto di un interprete non è stato fornito durante un interrogatorio, un colloquio con un testimone, un'udienza o un processo. Come è successo e quali sono state le conseguenze? Potete scrivere, disegnare o registrare un video.

2 #

AGGIUGNI l'hashtag #NoTranslationNoJustice sul tuo post

3 @

aggiugni i tag @europarl_EN @EU_commission e delle principali istituzioni locali del tuo paese

LA CAMPAGNA È APERTA A TUTTƏ

Non potete testimoniare direttamente una violazione dei diritti di traduzione e interpretazione per un imputato? Unisciti comunque alla campagna scattando una foto con un cartello e rilancia il nostro hashtag #NoTranslationNoJustice invitando tutti i vostri contatti a partecipare.

CONTATTI:

In caso di problemi, scriveteci per e-mail o per telefono. Non potete partecipare perché non avete un profilo social ma avreste una violazione da segnalare? La pubblicheremo per voi sui profili della Iuventa-Crew!

www.iuventa-crew.org